



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

di concerto con

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy

e con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il regolamento (CEE) n. 880/1992, sostituito dal regolamento (CE) n. 1980/2000, sostituito a sua volta dal regolamento (CE) n. 66/2010, relativo al sistema comunitario di assegnazione del marchio di qualità ecologica e in particolare l'articolo 4, che obbliga ogni Stato membro a garantire la designazione ed il funzionamento di un organismo competente, responsabile per l'esecuzione dei compiti previsti dal regolamento stesso;

VISTO il regolamento (CEE) n. 1836/1993, abrogato e sostituito dal regolamento (CE) n. 761/2001, a sua volta abrogato e sostituito dal regolamento (CE) n. 1221/2009, relativo all'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ed in particolare l'articolo 11 in base al quale ogni Stato membro deve designare un organismo competente per l'esecuzione dei compiti previsti dal Regolamento stesso;

VISTO il decreto 2 agosto 1995, n. 413, del Ministro dell'ambiente, con il quale è stato istituito il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, organismo competente per l'esecuzione dei compiti relativi al marchio comunitario di qualità ecologica dei prodotti e al sistema comunitario di ecogestione ed audit, e ne è stato regolamentato il funzionamento;

VISTO il decreto 12 giugno 1998, n. 236, del Ministero dell'ambiente, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al sopra citato decreto 2 agosto 1995, n. 413;

VISTO in particolare l'articolo 16 del citato decreto n. 413 del 1995, sostituito dall'articolo 4 del decreto 12 giugno 1998, n. 236, il quale stabilisce che i programmi annuali e pluriennali di attività del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit devono essere deliberati dal Comitato medesimo e approvati con decreto del Ministro dell'ambiente (ora Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica) di concerto con il Ministro dell'industria (ora Ministro delle imprese e del made in Italy) e con il Ministro del tesoro (ora Ministro dell'economia e delle finanze);

VISTO il D.P.R. del 21 ottobre 2022 con il quale è stato nominato Ministro della Transizione Ecologica l'On. Gilberto Pichetto Fratin;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che all'articolo 4 dispone la ridenominazione del "Ministero della Transizione Ecologica" in "Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica" (MASE);



VISTO il D.P.R. del 14 novembre 2022 con cui l'On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il programma pluriennale 2023-2025 deliberato dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit nella riunione del 24 febbraio 2023 e trasmesso con nota del 16 marzo 2023 prot. 40337 alla competente Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

CONSIDERATO che il suddetto programma per gli anni 2023, 2024 e 2025 costituisce una dichiarazione programmatica che potrà trovare realizzazione solo nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'approvazione del programma di attività pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Ministro dell'ambiente del 2 agosto 1995, n. 413, così come sostituito dell'articolo 4 del citato decreto n. 236 del 1998, nei limiti di spesa stabiliti per il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit per l'anno 2023;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione del programma)

1. Ai sensi dell'articolo 16 del decreto 2 agosto 1995, n. 413, come sostituito dall'articolo 4 del decreto 12 giugno 1998, n. 236, e per le finalità indicate nelle premesse, è approvato il programma pluriennale 2023-2025 deliberato dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit in data 24 febbraio 2023 allegato al presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze presso il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Gilberto Pichetto Fratin

Il Ministro delle imprese e del made in Italy
Adolfo Urso

Il Ministro dell'economia e delle finanze
Giancarlo Giorgetti

